

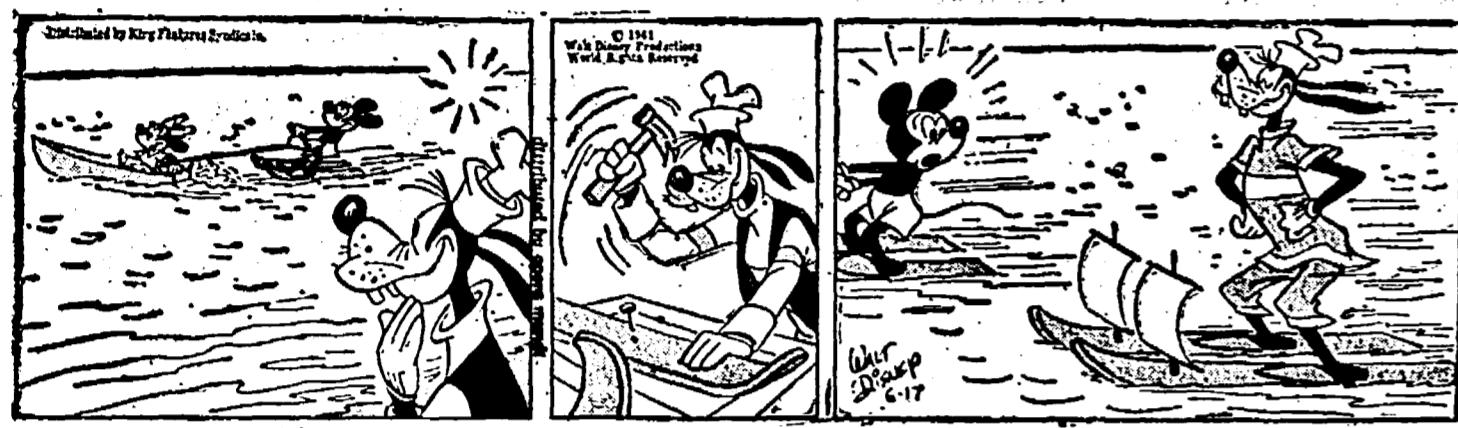
## Il dott. Kildare di Ken Bald



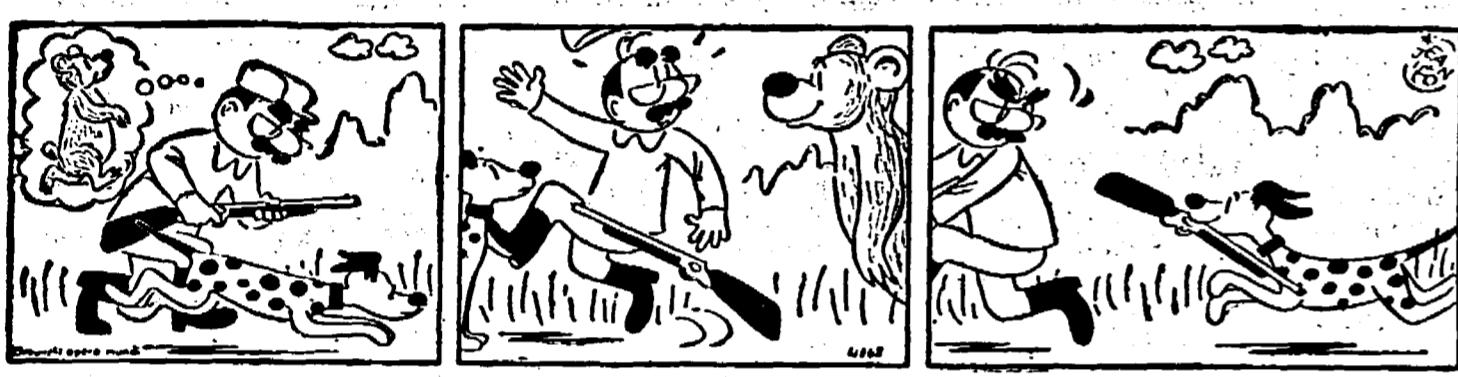
## Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



## Topolino di Walt Disney



## Oscar di Jean Leo



## A Caracalla replica della Forza del destino

Oggi, alle 21, replica della Forza del destino di Giuseppe Verdi (rapp. n. 2), concertato e diretta dal maestro Tullio Serafini, con tenore della regia della Parutto, Renzo Garazotti, Bruno Prevedi, Aldo Protti, Raffaele Arié, Renato Cesari, Gianni Carlo Piccioni, Maciste del coro, Gianni Lazzeri e coreografia di Attilio Radice.

## TEATRI

AULA MAGNA Città Universitaria (Busto Arsizio) **CINEMA**  
BASILICA DI MASSENZIO Domani, alle 21.30, per stagione di concerti estivi della Accademia di Santa Cecilia, con orchestra diretta da Sir John Barbirolli, Musiche di Mozart, Elgar e Brahms.

BORGIO S. SPIRITO (Via dei Penninteri, 10) **CINEMA** **VARIETÀ**  
Giugno 17: «Rosa da Viterbo» 3 atti in 10 quadri di E. Simeone. Prezzi popolari.

ART. 21.15: la Cia del Teatro Italiano, dir. A. Fersen in «...E parlava d'amore» 3 atti di G. Fontanelli. Regia S. Vassalli.

DELLE MUSE (Tel. 882.348) Chiusura estiva (Tel. 674.711)

CASINA DELLE ROSE (Villa Borghese) All. 21.45: Varietà «Tutti di stelle» di A. Stenli, Pandolfi, Testa, Balloco Poli Stol ed attrazioni internazionali. Orchestra Breto. Dopo teatro: «L'uccello dalle piume di cristallo» ed il suo complejo.

GOLDONI (Tel. 561.156) Alle 21.30: «An evening with Shakespeare», con Charles Bertrand, con l'orchestra tripla, D'Amato, Franchella, Reilly. Alle 21.30: Concerto della soprano Maria Czakó al piano. Gli ospiti: il programma: Brahms, Liszt, Beethoven e canzoni popolari ungheresi.

MILLIMETRO (Tel. 561.338) Alle 21.30: «Don Giovanni», con P. Quattrini, G. Caldani, D. Calindri, A. Mancini, Lanza, Lucia Chiavaroni, Costumi: A. Crisanti, Musiche: B. Nicolai.

VILLE ALDOBRANDINI (Via Nazionale) Sabato, alle 21.15: «IX Estate Romana della Prosa Claudio» di Seneca, con L. Adam, D. Carrao, P. Carlini. Organizzazione del Centro Teatrale Italiano

STADIO DOMIZIANO AL

All. 21.30: «Don Giovanni delle calze verdi» di Tiro da Molina con P. Quattrini, G. Caldani, D. Calindri, A. Mancini, Lanza, Lucia Chiavaroni, Costumi: A. Crisanti, Musiche: B. Nicolai.

VILLE ALDOBRANDINI (Via Nazionale)

Sabato, alle 21.15: «IX Estate Romana della Prosa Claudio» di Seneca, con L. Adam, D. Carrao, P. Carlini. Organizzazione del Centro Teatrale Italiano

STADIO DOMIZIANO AL

All. 21.30: «Don Giovanni delle calze verdi» di Tiro da Molina con P. Quattrini, G. Caldani, D. Calindri, A. Mancini, Lanza, Lucia Chiavaroni, Costumi: A. Crisanti, Musiche: B. Nicolai.

VILLE ALDOBRANDINI (Via Nazionale)

Sabato, alle 21.15: «IX Estate Romana della Prosa Claudio» di Seneca, con L. Adam, D. Carrao, P. Carlini. Organizzazione del Centro Teatrale Italiano

STADIO DOMIZIANO AL

All. 21.30: «Don Giovanni delle calze verdi» di Tiro da Molina con P. Quattrini, G. Caldani, D. Calindri, A. Mancini, Lanza, Lucia Chiavaroni, Costumi: A. Crisanti, Musiche: B. Nicolai.

VILLE ALDOBRANDINI (Via Nazionale)

Sabato, alle 21.15: «IX Estate Romana della Prosa Claudio» di Seneca, con L. Adam, D. Carrao, P. Carlini. Organizzazione del Centro Teatrale Italiano

STADIO DOMIZIANO AL

All. 21.30: «Don Giovanni delle calze verdi» di Tiro da Molina con P. Quattrini, G. Caldani, D. Calindri, A. Mancini, Lanza, Lucia Chiavaroni, Costumi: A. Crisanti, Musiche: B. Nicolai.

VILLE ALDOBRANDINI (Via Nazionale)

Sabato, alle 21.15: «IX Estate Romana della Prosa Claudio» di Seneca, con L. Adam, D. Carrao, P. Carlini. Organizzazione del Centro Teatrale Italiano

STADIO DOMIZIANO AL

All. 21.30: «Don Giovanni delle calze verdi» di Tiro da Molina con P. Quattrini, G. Caldani, D. Calindri, A. Mancini, Lanza, Lucia Chiavaroni, Costumi: A. Crisanti, Musiche: B. Nicolai.

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Alle 21: Ballett Rambert in «Quattro ballerini» (popolare)

## lettere all'Unità

## Non ci terrebbero ad essere informati dal caporale di giornata

Signor direttore,  
leggo il suo giornale, ma sono costretto a farlo di nascosto già, perché il codice militare proibisce di leggere qualsiasi giornale politico, così mi hanno detto, redarguendomi, i miei superiori. A parte il fatto che i miei commilitoni (e gli stessi superiori) portano in caserma il Messaggero, il Tempo, Il Giorno ecc., senza che alcuno li rimproveri, credo che il codice militare contrasti con lo spirito e la lettera della Costituzione.

Mi sembra assurdo, infatti, che noi militari non dobbiamo interessarci di come vanno le cose nel mondo. Ma non sono finiti, i tempi del «Credere, combattere obbedire»?

Io, e i miei altri amici militari, vogliamo leggere i giornali per soddisfare elementari esigenze di informazioni e di cultura. E vogliamo leggerli perché non vorremmo che un giorno, se dovessimo scoppiare la guerra — mail — ne dovessimo essere informati dal caporale di giornata. Non firmo (e lo vorrei) perché sarebbero guai amari per me. Grazie per la pubblicazione.

UN MILITARE

Anche Paolo VI può essere amato come Giovanni XXIII

Cara Unità,  
questo trasfetto che ti allego (comparso su Noi uomini, n. 24 del 18 giugno 1963, il periodico dell'Unione uomini di azione cattolica), e intitolato a Vergogna agli atei, non avrebbe di per sé molta importanza se non costituissi un esempio di «come ti eridisco il pupo».

E' davvero opera onerosa sostituire Papa Roncalli; la gente semplice non riesce ancora a capire perché ne era così attratta; ho sentito dire con vivo rammarico, con ansia, con timorosa reverenza, dopo una benedizione di Papa Paolo VI: «Sì, ma non sei come Giovanni!».

Anche la familiarità nel chiamarlo dice più di ogni superlativo, ed è proprio per il bene che tutti noi abbiamo voluto a Papa Giovanni che plaudo all'articolo in questione, ed

invoco un modesto ascolto perché l'opera del nuovo Papa venga da tutta la nostra stampa seguita, divulgata, semplificata, affinché le parole, le azioni di bene per i popoli, abbiano lo stesso dolce suono di quello del Papa defunto, e le passioni degli onesti, degli umili, trovino anche in Paolo VI quell'ascolto che non soltanto è per essi solitario facendo a gioia, ma diventa guida per chi deve e vuole governare nell'interesse dei popoli.

Poi avanti Lui, così colto e intelligente, con lo stesso coraggio, l'opera intrapresa dal Suo predecessore, la Sua freddezza diplomatica non farà ombra e la gente tornerà a voler bene al Papa, a vederlo e ascoltarlo con gioiosa sincerità, e tutto l'entusiasmo creato non verrà mortificato; perché è solo con quello che di buono si sa suscitare nelle genti, che si possono raggiungere nuove ed ambiziose mete, quali la pace, il disarmo, il benessere, la concordia e nella serenità.

C. P.  
(Milano)

Amenità di un periodico di Azione cattolica

Cara Unità,

questo trasfetto che ti allego (comparso su Noi uomini, n. 24

del 18 giugno 1963, il periodico dell'Unione uomini di azione cattolica), e intitolato a Vergogna agli atei, non avrebbe di per sé molta importanza se non costituissi un esempio di «come ti eridisco il pupo».

E' davvero opera onerosa sostituire Papa Roncalli; la gente semplice non riesce ancora a capire perché ne era così attratta; ho sentito dire con vivo rammarico, con ansia, con timorosa reverenza, dopo una benedizione di Papa Paolo VI: «Sì, ma non sei come Giovanni!».

Anche la familiarità nel chiamarlo dice più di ogni superlativo, ed è proprio per il bene che tutti noi abbiamo voluto a Papa Giovanni che plaudo all'articolo in questione, ed

sincero e lanciando — nel tempo — la colonna che, se il successore del detto papa non sarà come lui, noi dovremo scendere in piazza e... scoprirete? (?) Insomma, una cosa da far ridere oche e tacchini.

Io, peraltro, nonrido perché, purtroppo, non c'è niente da ridere. Mi consta, e ne ho le prove, che molti di questi pseudomasteri (falsari) insegnano ancora, ai disgraziati che vanno ad ascoltarli, che il comunismo vuole (intendendo!) la abolizione della famiglia e la istruzione dei «figli di stato».

Il punto è che molti, troppi credenti cattolici praticanti, bevono come rosolio simili balsame fondente. Troppo volte mi sono sentito e mi sento dire che, a uomini e donne: «Se non voteremo più per la Democrazia Cristiana verranno i comunisti che cileveranno la pace, il disarmo, il benessere, la concordia e nella serenità.

Non credo che sia necessario combattere strenuamente, con tutto il rigore che merita, questa propaganda falsaria e balorda? Per conto mio, tornando affermare che mi sento comunista e cristiano e che, l'autore dell'alleato trasfetto (e tutti quelli come lui), sono dei mentitori e degli ostinati seminaristi di discordia. E questo mi sembra che sia in antitesi col cristianesimo.

RANIERI VERGARI  
(Roma)

Si è organizzata

l'Enpas a Foligno

Cara Unità,

sabato 15 giugno hai pubblicato una mia lettera, intitolata «Una buona iniziativa dell'ENPAS», male organizzata a Foligno.

E' doveroso dire che, nel periodo intercorso dall'invio della lettera alla sua pubblicazione, sono stati apportati sensibilissimi miglioramenti, e ciò bisogna fare atto al dirigente della Delegazione e alla Direzione provinciale che, superando le poche difficoltà, sono riusciti ad ottenerne dalla Direzione generale dell'ENPAS, molte ore di prestazione in più dei medici, tanto da soddisfare quasi intera-

mente le esigenze degli ammalati ed evitando le lunghe file e i rinvii delle visite.

ALFONSO JACONI  
Foligno (Perugia)

## Un ex prigioniero che ha vissuto otto anni in URSS

Signor direttore,

voglio rispondere con due parole al signor Walter Rinaldi, che ha scritto di essere vissuto dieci anni sotto il regime comunista e di avere visto che i comunisti sono maestri nel tirare l'acqua al proprio mulino.

E' vero. In Italia invece ci sono i maestri a sfruttare i poveri lavoratori, che li fanno mangiare.

Io sono un ex prigioniero e ho vissuto per 8 anni e 7 mesi in Russia: ebbe, posso dirgli che là sono più cristiani, nel senso vero di questa parola, di molti democristiani di qui, compreso il nostro governo.

LUDIGI PITOCCO  
(Novara)



La novità che vi presentiamo questa settimana è un francobollo ungherese di recente emissione, commemorativo della Fiera di Budapest: il valore facciale è di un florino, i colori viola e nero.

## I sostenitori

Poalo Ruscelli di Milano, C. Sivelli di Chiavari e Giacomelli di Milano, hanno inviato francobolli in dono alla banca. Li ringraziamo anche a nome dei nostri giovani amici.

## Catalogo e vetrina



## Banca dei francobolli

La trascorsa settimana abbiamo inviato campioni a: R. Longhi, Consiglieri, G. Cardani, Napoli; A. Falterri, Genova; M. Sartori, Genova; L. Manzardo, Villanova; C. Cinti, Bologna; R. Benassi, Montelupo; L. Quintavalle, Castellammare; M. Tasso, Genova; P. Sisi, Arezzo; I. Savelli, Serre di Rapolano; R. Imbastoni, Portovenere; L. Fava, Imperia; L. Battistini, Ravenna; R. Zocco, Schiavone; L. Dondero, Chiavari; M. Battaglia, Rapallo; R. Ruggi, Bergamo; G. Fronti, Ciriè; Caponella, Milano; A. Laurienzo, Napoli; L. Cramer, Villar Perosa.

## Vuol fare scambi con cittadini sovietici

L. CRAMER — via Isonzo 2, Valparaiso (Torino) è un appassionato filatelia e collezionista francobolli sovietici. Egli ha una vita ammirazione per l'URSS e desidererebbe entrare in corrispondenza con qualche filatelia sovietica.

PIRELLA UMBERTO (674.753)

Inviate sotto i mari, con G. Ercoli, Genova.

DR 4♦

SILVER CINE (Tiburtino III)

La montagna caotica Rio Bravo, con M. O'Hara.

SULTANO (P.zza Clemente XII)

Caccia di guerra, con J. Saxon.

TRIONA (Tel. 780.302)

Il tesoro dell'isola proibita, con J. Farlow.

E' doveroso dire che, nel periodo intercorso dall'invio della lettera alla sua pubblicazione, sono stati apportati sensibilissimi miglioramenti, e ciò bisogna fare atto al dirigente della Delegazione e alla Direzione provinciale che, superando le poche difficoltà, sono riusciti ad ottenerne dalla Direzione generale dell'ENPAS, molte ore di prestazione in più dei medici, tanto da soddisfare quasi intera-

mente le esigenze degli ammalati ed evitando le lunghe file e i rinvii delle visite.

RANIERI VERGARI (Roma)

Si è organizzata

l'Enpas a Foligno</p